# 



***Allegato A* (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO**

EducAzioni

* + - 1. **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO**

Settore: Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 1: Animazione culturale verso minori; Area 7: Attività di tutoraggio scolastico

**DURATA DEL PROGETTO**

**12 MESI**

X

**OBIETTIVI DEL PROGETTO**

|  |
| --- |
| **Obiettivo Generale :**  Il progetto si propone interventi di promozione e prevenzione in grado di arginare e/o bloccare i percorsi di disagio scolastico, prevenire e ridurre fenomeni di povertà culturale e sociale, valorizzare e potenziare le risorse e le capacità del singolo e dei gruppi costituiti, con prioritaria attenzione al mondo giovanile e minorile.  **Obiettivi Specifici per i beneficiari (Minori) :**  **OBIETTIVO SPECIFICO A: FAVORIRE IL POTENZIAMENTO E LO SVILUPPO DI ABILITA’ PERSONALI DEI MINORI**   * **Ridurre al minimo le difficoltà di apprendimento:** i minori che presentano situazioni di disagio scolastico manifestano frequentemente una discrepanza tra il potenziale cognitivo stimato nelle valutazioni di anamnesi e le modalità di funzionamento a livello di apprendimento scolastico e coinvolgimento e partecipazioni alle attività educative e didattiche. Essi sono soggetti con capacità e potenzialità rientranti nella norma , dove le difficoltà di apprendimento dipenderebbero da uno scarso o errato utilizzo delle risorse personali, riconducibili a fattori e/o cause esterne. * **Ridurre al minimo le difficoltà emozionali/relazionali** : frequentemente i soggetti con scarso rendimento scolastico manifestano comportamenti aggressivi di tipo fisico o verbale nei confronti dei compagni, insegnanti o ambienti scolastici stessi; tali comportamenti spesso si associano a forme di iperattività non indirizzata e non controllata, basso livello di attenzione e di tolleranza alle frustrazioni e/o al rifiuto, reazioni emotive eccessive e sconsiderate sia in forma positiva che negativa, apatia, mancanza di interesse e di curiosità, tendenza all’autoesclusione, stanchezza generalizzata, azioni di disturbo al gruppo. * Lavorare a stretto contatto con le scuole dell’obbligo   **OBIETTIVO SPECIFICO B: SOSTENERE ED INCREMENTARE IL BENESSERE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL MINORE**   * Facilitare la ricostruzione di **processi di identità** e responsabilità familiare con parallelo potenziamento delle capacità di accudimento e cura del minore e di interesse verso il percorso scolastico dei figli. * **Accompagnare il genitore** a ritrovare le capacità di comprensione, accoglimento e tutela del figlio e delle sue emozioni coadiuvandolo durante le attività previste dal presente progetto. * **Creare percorsi di conoscenza ai genitori**, miranti ad ottenere condizioni positive che facilitino le comunicazioni e riducano e/o annullano situazioni di danno per il minore. * **Valorizzare il ruolo delle istituzioni** presenti sul territorio di riferimento del progetto, per una proposizione progettuale ed un coordinamento integrato dell’intervento; * Offrire ai minori e alle loro famiglie una possibilità nuova e diversa di vivere il rapporto con l’istituzione, al fine di vincere nell’età giovanile quel tipo di sfiducia, purtroppo molto radicata nel nostro territorio, che vede in esse sempre un soggetto a cui chiedere, delle quali non si capisce il funzionamento e che poi da adulti diventano un “nemico” che ostacola le proprie iniziative; * Rendere le famiglie soggetto e non oggetto di ogni intervento;   **OBIETTIVO SPECIFICO C: AUMENTO DELLE RELAZIONI SOCIALI**   * Promuovere e sostenere la **partecipazione** alle attività e l’associazionismo familiare; * Creare percorsi di **conoscenza** e di relazione tra le persone attraverso azioni di animazione sociale e culturale. * Sostenere e promuovere attività educative, sportive, culturali e ricreative a favore dell'infanzia e della preadolescenza   **Indicatori di validazione per il raggiungimento degli obiettivi specifici in relazione all’utenza (Minori) :**   * Riduzione delle assenze a scuola; * Riduzione del numero dei ripetenti dentro le classi; * Aumento e potenziamento del sistema di comunicazione scuola-famiglia.; * Riduzione del disagio sociale inteso come ricaduta esterna del fallimento del percorso scolastico; * Conoscenza specifica delle problematiche esterne al sistema scolastico di natura familiare e socio-ambientale e possibilità di un intervento sulle stesse in raccordo con i servizi di natura socio-assistenziale (ufficio servizi sociali, consultorio familiare, servizio di neuropsichiatria infantile); * Potenziamento delle capacità organizzative di studio personale di coloro che presentino difficoltà di apprendimento in riferimento ai tempi e alle metodologie didattiche ed educative.   **Obiettivi specifici per i Volontari inseriti nel progetto :**   * Imparare facendo: Ogni volontario in servizio civile, supportato e coordinato dall’O.L.P., diverrà parte integrante, previa formazione generale e specifica, di un percorso che si autorealizza in concomitanza e in riferimento agli obiettivi del progetto, percorso dentro il quale il volontario imparerà facendo, acquisendo giorno per giorno capacità e competenze spendibili oltre la durata temporale del progetto medesimo * Offrire al volontario in servizio civile l’opportunità di avvicinarsi ad una forma di volontariato organizzata e strutturata apprendendone i sistemi di realizzazione e di funzionamento. * Implementare con azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento personale il sentimento di cittadinanza attiva, potenziando il senso di accoglienza verso i più deboli e le altrui problematiche. * Favorire l’integrazione solidale tra diversi contesti di vita * Promuovere la partecipazione attiva del volontario nella comunità di appartenenza * Promuovere l’accrescimento della dimensione professionale * Stimolare nei giovani una crescita morale attraverso forme di solidarietà * Potenziare il sentimento di appartenenza sociale * Attivare un processo di feedback e di autorinforzi * Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di partecipazione attiva * Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza in questione * Lavorare secondo i principi di cooperazione e collaborazione * Facilitare e promuovere la partecipazione attiva dei volontari del Servizio Civile; * Offrire ai giovani volontari un’occasione di forte crescita morale. * Ampliare il bagaglio culturale personale relativo ad una sensibilità umanistica . * Educare a progettare ed attuare interventi volti a stimolare le potenzialità d’ognuno. * Favorire la partecipazione al servizio civile di giovani con bassa scolarizzazione e con minori opportunità   **Indicatori di risultato :**  ***Per i destinatari***   * Grado di soddisfazione del servizio ricevuto rilevato attraverso colloqui con le famiglie dei minori inseriti nelle attività, comunque sempre in presenza delle professionalità dell’ufficio di servizio sociale del Comune di Capri Leone.   ***Per i volontari***   * Incremento del livello motivazionale dei volontari, rilevabile mediante somministrazione di questionari proposti dalle figure professionali coinvolte nell’intervento progettuale e dal monitoraggio in itinere; * Conoscenze e competenze acquisite con la formazione specifica rilevabile attraverso test d’ingresso, in itinere e conclusivi.   ***Riferiti al contesto***   * Numero di contatti attivati con le istituzioni territoriali presenti nel territorio * Numero di contatti con le reti familiari * Competenze e conoscenze acquisite dai volontari rispetto ai servizi sociali e nello specifico all'area minori in riferimento al proprio comune di appartenenza. * Ricaduta territoriale del servizio, rilevata dalla somministrazione di questionari inerenti la customer satisfaction esterna |

**ATTIVITA’ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto(\*)*

L’avvio del piano di intervento di ogni volontario sarà caratterizzato da un primo momento di orientamento ed informazione specifica sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici e pratici di ogni attività.

La tipologia di utenti con cui si dovrà rapportare il volontario sarà il minore e la propria famiglia.

Ai volontari verrà richiesto di inserirsi nelle attività previste secondo le seguenti modalità di attuazione del progetto: svolgendo n. **25 ore settimanali** di norma dal **lunedì al venerdì**, con **cinque ore** giornaliere, a seconda delle esigenze del singolo utente (è previsto in caso di specifiche esigenze che venga adottato lo strumento della flessibilità).

**I volontari** che saranno impiegati nelle attività di progetto svolgeranno le seguenti attività :

- Sostegno personalizzato a ad alunni con difficoltà cognitive di apprendimento .

- Recupero personalizzato ad alunni che rivelano carenze di contenuti specifiche e competenze pregresse.

- Sostegno personalizzato all’autonomia e alla comunicazione .

- Potenziamento cognitivo.

- Organizzazione, gestione e Partecipazione alle attività culturali, educative e didattiche organizzate sul territorio

- Collaborazione con gli insegnanti dell’istituto comprensivo

- Monitoraggio degli alunni che usufruiscono del servizio di scuolabus

- Organizzazione, gestione e partecipazione di attività ludico-educative nel periodo estivo

- Affiancamento nelle attività didattiche

- coinvolgimento delle famiglie nelle attività di sostegno all’educazione

## *Monitoraggio*

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal Progetto avverrà settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l’O.L.P., tuttavia, è prevista anche una verifica quadrimestrale, più approfondita, per quanto riguarda il Progetto nel suo insieme e la coerenza della azioni con gli obiettivi individuati.

In questa fase l’Operatore Locale di Progetto incontrerà i Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal Progetto, gli esiti e le risposte date dagli stessi soggetti coinvolti: ragazzi e genitori.

Questo raffronto permetterà di individuare gli eventuali **scostamenti,** ricercare le cause,individuare le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi.** L’elemento determinante per questa analisi sarà il tempo: i report dovranno essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali

**Verifica Finale**

Al termine del Progetto i Volontari produrranno un “documento” cartaceo e/o multimediale che rappresenta la relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si richiederà, altresì, all’Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull’esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO**

|  |
| --- |
| Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto  12  Numero posti con vitto e alloggio  0  Numero posti senza vitto e alloggio  12  Numero posti con solo vitto  0  Sede di attuazione: Comune di Capri Leone, Via Municipio snc – 98070 Capri Leone e relativo territorio e plessi scolastici |

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

|  |
| --- |
| Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari  25  Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari  5  EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO  Il volontario deve svolgere il proprio servizio ispirandosi ai principi di:   * diligenza nelle attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e scrupolosità nell’osservanza degli orari di servizio e delle indicazioni dei responsabili di progetto; * rispetto verso l’Ente, le figure professionali, gli operatori, gli uffici, gli utenti o qualsiasi altro soggetto con il quale il giovane venga a contatto per ragioni di servizio; * riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio, informazioni relative a dati e situazioni personali in osservanza a quanto disposto in merito dal D. Lgs n. 196/2003.   In funzione della particolarità delle motivazioni ed obiettivi progettuali si richiedono:  - Particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di equipe;  - Disponibilità alla flessibilità oraria nell’ambito del monte ore previsto;  - Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto utilizzando esclusivamente mezzi dell'Ente o messi a disposizione dall'Ente;  - Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi. |

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Verificata l’approvazione del progetto proposto, il Comune di Capri verificherà le conoscenze che il candidato possiede e che potrà spendere all'interno della stesso progetto. **RECLUTAMENTO**  Contestualmente alla pubblicazione del Bando di Selezione dei Volontari, sarà avviata una massiccia campagna di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile, per il Reclutamento dei volontari .L’approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione ai criteri della massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità al progetto approvato e al bando, sui canali informatici del Comune (sito, app, profilo facebook, twitter)e sarà attrezzato un apposito *Help desk* per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione. Saranno, inoltre, rese disponibili tutte le informazioni relative alle materie del colloquio orale, ovvero indicati i siti e altre fonti dove reperirle.  Alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, il Responsabile della Sede e l’OLP , d’intesa con il Selettore designato, verificheranno le domande pervenute, il rispetto della scadenza indicata nel Bando, il possesso dei requisiti previsti dal Bando stesso.  La data di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui orali saranno rese note ai candidati mediante il sito internet, la stampa e le emittenti televisive del territorio pertinente al progetto approvato.  **SELEZIONE**  La selezione dei candidati verrà effettuata dal Comune di Capri Leone, in conformità con il decreto 11 giugno 2009 n. 173 dell’UNSC.  Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.  La selezione degli aspiranti volontari prevede l’attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato. La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.  I punteggi saranno così ripartiti:  A) Esperienze acquisite :max 20 punti  B) Titoli di studio :max 10 punti  C) Attestati professionali :max 10 punti  D) Valutazione colloquio :max 60 punti  In sintesi :   * 40 punti attribuiti in base ai titoli posseduti; * 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.   Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.  GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE   |  |  |  | | --- | --- | --- | | **A** | **ESPERIENZE LAVORATIVE E DI VOLONTARIATO** | **PUNTEGGIO MAX 20 PUNTI** | |  | Precedenti esperienze maturate in aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall’Ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico dell’aspirante volontario) | **MAX 10 PUNTI** (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50) | |  | Precedenti esperienze maturate in aree di intervento differenti da quelle indicate in progetto (documentate e certificate dall’Ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico dell’aspirante volontario) | **MAX 6 PUNTI** (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25) | |  | Precedenti esperienze di volontariato maturate in ambito sociale/assistenziale | **MAX 4 PUNTI** (oltre 12 mesi : 4 punti - da 8 a 12 mesi : 3 punti - da 4 a 8 mesi : 2 punti – inferiore a 4 mesi : 1 punto) | | **B** | **TITOLI DI STUDIO**  *(si valuta solo il titolo più alto)* | **PUNTEGGIO MAX 10 PUNTI** | |  | Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto | Punti 10 | |  | Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto | Punti 8 | |  | Laurea triennale – attinente al progetto | Punti 8 | |  | Laurea triennale – non attinente al progetto | Punti 6 | |  | Diploma di scuola superiore – attinente al progetto | Punti 5 | |  | Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto | Punti 4 | | **C** | **ATTESTATI PROFESSIONALI** | **PUNTEGGIO MAX 10 PUNTI** | |  | Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione,etc. | 1 punto per ogni titolo | | **D** | **COLLOQUIO** | **PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI** | |  | Argomenti del colloquio:   1. Servizio civile nazionale; 2. Il Comune , ruolo ed attività; 3. L’Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona) o Educazione e Promozione culturale (a seconda dell’ambito del progetto); 4. Progetto prescelto; 5. Informatica; 6. Comunicazione; 7. Associazionismo e Volontariato 8. Capacità comunicativa 9. Attitudini relazionali 10. Affidabilità 11. Leadership 12. Motivazione 13. Interessi culturali | *(per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)* |   **GRADUATORIA**  Nella graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, saranno indicati sia i candidati '' idonei selezionati '' che i candidati risultati '' idonei non selezionati '' per mancanza di posti.  Il Comune redigerà, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati '' non idonei”, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria verrà tempestivamente comunicato, per email certificata, agli interessati.  Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.  Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.  Quanti non sosterranno il colloquio o coloro i quali sono stati esclusi per altri motivi,saranno inseriti in un elenco a parte, con la specifica del motivo dell'esclusione e avvisati tempestivamente, a mezzo pec, dal Comune.  Le graduatorie redatte saranno provvisorie.  Il Comune di Capri Leone pubblicherà la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede dove è stata effettuata la selezione apponendo la seguente dicitura: FATTE SALVE LE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE.  L'UNSC procederà alla verifica e alla approvazione della graduatoria, che diverrà così definitiva. |

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI**

|  |
| --- |
| Non sono richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal Decreto Legislativo n. 40 del 6 marzo 2017 |

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

|  |
| --- |
| I partecipanti al progetto acquisiranno, durante lo svolgimento del progetto, le seguenti competenze utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro:  • Capacità di team building  • Gestione risorse umane  • Tecniche di comunicazione e di ascolto  • Tecniche di socializzazione e di animazione  • Strumenti e metodi di approccio alla specifica utenza  • Capacità di programmazione delle attività  • Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo  Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari saranno certificate e riconosciute dall'ente proponente il progetto.  L'Ente che ospita il volontario, inoltre, al termine del percorso di servizio civile, dietro formale richiesta del volontario, rilascerà un attestato sulle competenze acquisite dai volontari durante lo svolgimento del servizio. |

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| La Formazione Specifica ha l’obiettivo di fornire al volontario quelle conoscenze e competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. In particolare, la formazione specifica si ripromette di:   * incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito; * offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario; * ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il Progetto viene realizzato.   La formazione specifica, sarà tenuta da formatori, esterni ed interni accreditati da esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, nonché dagli Operatori Locali di Progetto, in quanto i primi formatori dei volontari.  Nei primi giorni di avvio del progetto l’OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, grazie al formatore Valeria Siragusano, specialista in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l’ausilio di video online, saranno fornite ai volontari le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all’attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipio , plessi scolastici, parrocchie, sedi di enti, associazioni, etc.) .  L’impostazione formativa non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell’affermazione del *senso di appartenenza*, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi. Il Comune lavorerà perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti degli Enti Partner nonché degli Enti contattati per la realizzazione del progetto.  Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dell’Ente Comune e del territorio progettuale. A seguire i volontari riceveranno informazioni sui rischi connessi alle attività previste dal progetto e agli ambienti in cui andranno ad operare. Successivamente saranno affrontate le materie connesse alle attività specifiche che volontari andranno a svolgere durante l’anno di servizio civile.  Il primo formatore è l’Operatore Locale di Progetto , il quale, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, l’O.L.P. avrà il compito di seguire e adeguare l’esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall’essere “maestro” nell’insegnamento del “Saper fare” e, soprattutto , del “Saper essere”.  L’Olp –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l’approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all’impegno dei volontari per le finalità progettuali.  Per quanto riguarda il modulo di formazione ed informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari s.c. , verrà utilizzato un formatore (interno o esterno alla struttura) con specifiche competenze, su tale modulo, evidenziate in un curriculum vitae in forma di autocertificazione che verrà inserito nel Registro Generale della Formazione Specifica.  E’ previsto un monitoraggio dell’attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito dal Comune e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l’eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall’analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l’attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.  Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.   |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | F O R M A | Z I O N E | D O C ENTE | N. | | AREA | CONTENUTI | NOMINATIVO | ORE | | Conoscenza dell’Ente | * Informazioni sul Comune; * Attività dell’Ente; * Acquisizione della competenze base di informatica; | CAPUTO ANTONINA | 8 | | *Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* | * Normativa di riferimento; * I rischi per la sicurezza e la prevenzione; * Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; * I rischi specifici dell’ambiente di “lavoro”. * Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; * Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Centro sociale e luoghi “esterni” (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,…) ; * Descrizione e valutazione dei rischi specifici. | CANNISTRA’ ROBERTO | 5 | | Conoscenza dell’Ente  e del territorio | * Il rapporto tra l’Ente, l’O.L.P. , con il Volontario ; * I partner, le scuole e le Istituzioni che verranno coinvolte nelle attività progettuali; * Il territorio cittadino ed il suo patrimonio; | CAPUTO ANTONINA | 8 | | *Antropologica Pedagogica* | * I presupposti antropologici dell’animazione, il concetto di persona, l’educabilità; * Il gruppo come luogo educativo; * Il gioco come strumento educativo (didattica e pedagogia del gioco); | GIAMMO’ MARIA VANESSA | 4 | | *Legislazione Sociale* | * Sistemi di Welfare e legislazione sociale – dal riconoscimento all’esercizio del diritto . * Politiche di settore ed interventi territoriali integrati – i sistemi di rete . * Legge quadro per il riordino dei servizi socio-sanitari n°328/00 e ambiti di applicazione ( Minori e famiglie e cicli di vita, anziani, disabili, dipendenze, nuove povertà e interventi innovativi ). | CARCIONE LUCIA | 4 | | *Aspetti Psico-Relazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell’utenza* | * Riconoscere e interpretare le problematiche assistenziali derivanti dalla relazione con il bambino * Le problematiche legate all’handicap * Principali patologie causa di disabilità fisiche e mentali * I servizi per le persone portatrici di handicap * Le fasi evolutive del bambino (aspetti psicologici) * Principali problematiche evolutive del bambino | CARCIONE LUCIA | 4 | | *La disabilità* | * Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità. * Disabilita: definizione, condizione e d interventi. * La classificazione della disabilità IC10. * La sessualità nel disabile. | CARCIONE LUCIA | 4 | | *L’assistenza all’autonomia e alla comunicazione* | * Conoscenze della Lingua Italiana dei Segni e della LIS tattile; * Conoscenze di base del metodo Braille; * Processi di autonomia, integrazione ed orientamento; Tecniche educative e di animazione per disabili; * Gestione dello Stress * Elementi di Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione e disabilità * Approccio ai disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione/iperattività (ADHD) | CARCIONE LUCIA | 7 | | *Le professioni della cura* | * La Comunità Alloggio. * La Casa Famiglia. * La cura e il sostegno nelle relazioni familiari. * La mediazione familiare. * Il Servizio Educativo Domiciliare per minori. * Il bambino e la separazione di lungo corso. * Sottosezioni:   + Il Progetto Pedagogico,   + Agenzie primarie e secondarie di socializzazione,   + I luoghi dell’infanzia: L’asilo nido, la ludoteca .   + Le figure professionali: L’Assistente Sociale, il Pedagogista, lo Psicologo, Il Neuropsichiatra Infantile, l’Educatore Professionale, l’Assistente Educativo Domiciliare. | GIAMMO’ MARIA VANESSA | 4 | | *L’animazione culturale e sociale* | * Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo; * Esempi di Animazione; | GIAMMO’ MARIA VANESSA | 4 | | *Comunicazione* | * Perché e come Comunicare; * Le forme della Comunicazione; * Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; * La facilitazione Comunicativa nel gruppo e nel territorio; | CARCIONE LUCIA | 4 | | *Comunicazione* | * Linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; | CARCIONE LUCIA | 3 | | *Comunicazione* | * La comunicazione attraverso la nuova tecnologia; * Uso del computer per comunicare a distanza; | CARCIONE LUCIA | 4 | | *Informatica* | * Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; * Utilizzo della posta elettronica; * Inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell’Ente; | CARCIONE LUCIA | 5 | | Monitoraggio | * Verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori (al sesto e dodicesimo mese) ; | CAPUTO ANTONINA | 6 |   **Durata Totale ore n. 74** |